



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 596/MG/ff

Locarno, 12 giugno 2019

Gentile Signora  
Barbara Angelini Piva  
Via P.Romerio 8  
6600 Locarno

## Interrogazione 10 maggio 2019 “ Primo bilancio dopo i primi 100 giorni dall'introduzione della tassa sul sacco”

Gentili Signore, Egregi Signori,  
in riferimento all'interrogazione citata a margine rispondiamo come segue.

### 1. Quanti sacchi blu (nei diversi formati da 17, 35, 60 e 110 l.) sono stati venduti?

I quantitativi in rotoli dei sacchi ufficiali dei rifiuti venduti a fine aprile 2019 sono i seguenti:

Somma di 17 lt	Somma di 35 lt	Somma di 60 lt	Somma di 110 lt
8'400 rotoli	24'450 rotoli	3'700 rotoli	5'080 rotoli

### 2. È già riscontrabile l'attesa riduzione dei rifiuti solidi urbani e il parallelo aumento dei rifiuti riciclabili (p.es. PET, vetro e carta)?

I risultati dei primi 4 mesi del 2019 danno una tendenza. I rilievi eseguiti da gennaio ad aprile 2019 indicano una diminuzione dei RSU pari al 25%, rispetto alla media degli stessi periodi per gli anni 2017 e 2018. Per la carta, l'aumento è minimo e si attesta al +1%. Sia il verde che il vetro sono aumentati del 5%. Per il PET non ci sono statistiche mensili ma solo annuali. Il volume sembra comunque stabile rispetto al 2018.

### 3. Al momento della vuotatura dei cassonetti e dei contenitori interrati gli addetti ai lavori riscontrano ancora la presenza di sacchi e sacchetti non a norma? Se sì, come pensa il Municipio di porre fine all'abuso?

Malgrado in minima parte, si riscontrano ancora sacchi non conformi e materiale sciolto (Cartoni, confezioni di plastiche). Possiamo tuttavia affermare che la rispondenza dei cittadini, a seguito dell'introduzione della tassa sul sacco dal 1. gennaio 2019, è stata immediata ed esemplare.

Dopo il periodo di informazione e sensibilizzazione, il Municipio intende informare i cittadini sulla situazione generale attraverso i canali usuali di comunicazione. Parallelamente, dove sono accertabili azioni non conformi al regolamento, si procede con le notifiche di contravvenzione. Questa procedura è stata peraltro già comunicata

pubblicamente. Il Municipio è cosciente che azzerare l'abuso sarà difficile, pertanto occorrerà continuare a far leva sia sulla sensibilizzazione che sul controllo. La cittadinanza deve essere informata periodicamente, in modo comprensibile e trasparente sulle possibilità di raccolta disponibili.

**4. Come vengono sensibilizzate le aziende che operano nei cantieri aperti in Città, che si tratti di nuove edificazioni o di ristrutturazioni puntuali in case e appartamenti? Purtroppo ancora pochi giorni fa ho visto qualcuno che gettava sacchi neri da 110 l in un contenitore interrato.**

Vale dapprima la pena di ricordare che il Cantone tratta questo tema nel Piano di gestione dei rifiuti (PGR) che definisce modalità e competenze per lo smaltimento dei vari generi di rifiuti o materiali. In questo contesto, è chiaro che gli scarti di cantiere (materiale di demolizione, di scavo, di lavorazione ecc.) vanno smaltiti attraverso canali appropriati che sono ben noti ad artigiani ed imprese del settore della costruzione. La stessa Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC) ha sviluppato il "Concetto multi-benne" che deve essere applicato dai suoi associati per effettuare una corretta separazione dei scarti di cantiere. A livello di procedura edilizia, con il rilascio della licenza di costruzione il Cantone fissa l'obbligo di consegnare entro l'avvio dei lavori un apposito formulario che contiene tutti i dati utili relativi ai quantitativi e ai canali di smaltimento dei vari materiali provenienti dal cantiere. Assieme al formulario, è stato allestito un foglio informativo (elaborato dall'Ufficio federale dell'ambiente, unitamente ai vari organi cantonali competenti) che spiega obiettivi e contenuti del Concetto di smaltimento dei rifiuti di cantiere, ma definisce pure competenze e responsabilità dei singoli attori in gioco: progettista, direzione lavori e imprese attive. Addirittura, le condizioni di gestione dei rifiuti sul cantiere possono essere integrate nel relativo contratto di appalto, secondo le normative della SIA. Nel 2017 la Sezione protezione aria, acqua e suolo del Cantone ha inviato un'apposita circolare ai vari operatori del settore per richiamare i principi di una corretta separazione dei rifiuti edili. Del resto, vale la pena di notare che il Regolamento comunale per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti, approvato lo scorso anno dal Consiglio Comunale, indica esplicitamente che il Comune non si occupa, tra le altre cose, della raccolta degli scarti edili e di cantiere (art. 4 cpv. 1 lett. y). Per venire incontro al cittadino e seguendo le raccomandazioni del Cantone inserite nel PGR, abbiamo comunque predisposto presso il nostro ecocentro una benna atta a raccogliere piccoli quantitativi di scarti edili provenienti dalla singola economia domestica, ovviamente destinata al cittadino che compie lavori di piccola entità nella sua abitazione.

Non disponiamo del personale per svolgere una sorveglianza adeguata di ogni singolo cantiere presente in Città e del resto le imprese e gli operatori del settore sono adeguatamente informati e sensibilizzati sulle loro responsabilità e sugli obblighi ai quali sono assoggettati in questo ambito.

**5. Non pensa il Municipio di introdurre, per un periodo di prova, la raccolta separata della plastica domestica, seguendo l'esempio di Bellinzona che ad inizio marzo 2019 ha introdotto a titolo sperimentale questo tipo di raccolta?**

Il tema della raccolta separata della plastica è attualmente dibattuto a più livelli, non solo in Svizzera. Pur comprendendo che molti utenti esprimano l'esigenza di estendere il più

possibile la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica, essa risulta utile solo se il rapporto costi-benefici è adeguato.

Il progetto pilota di Bellinzona sarà seguito con attenzione, probabilmente non solo dal nostro Comune. Non escludiamo che esso possa produrre interessanti risultati dal profilo dell'immagine, tuttavia qualche dubbio rimane sull'impatto ambientale causato dal trasporto della plastica. Tenendo in considerazione l'alto rendimento del termovalorizzatore cantonale, l'impatto ambientale del progetto Bellinzonese potrebbe addirittura essere controproducente per l'ambiente.

Un aspetto positivo è che le grandi catene del commercio al dettaglio, oltre alla raccolta delle bottiglie per bevande in PET, offrono anche una raccolta di bottiglie in plastica con coperchio. Tale offerta, gratuita per i consumatori, sta riscontrando delle difficoltà in alcune regioni della Svizzera a causa della diffusione di sacchi per la raccolta delle plastiche miste provenienti dall'economia domestica.

Il Municipio di Locarno non esclude in futuro l'introduzione della raccolta separata delle materie plastiche sul proprio territorio, complementare a quella dei commerci. Sta seguendo con attenzione i vari progetti in corso, ha già avviato uno studio interno per valutare gli aspetti procedurali, tecnici, amministrativi e finanziari di una raccolta. Va comunque sottolineato che i costi della raccolta andranno comunque coperti interamente con l'introduzione di una nuova tassa.

- 6. Molte filiali di Aldi, Coop, Migros dispongono di punti di raccolta per la restituzione degli imballaggi di plastica usati in ambito domestico come p.es. detergenti e detersivi, prodotti per la doccia, shampoo, lozioni e creme. Ritene il Municipio di poter trovare una forma di collaborazione con i punti vendita, affinché la restituzione di questo genere di imballaggi sia incentivata?**

Il Comune ha informato a più riprese i propri cittadini sulle possibilità di restituire gli imballaggi di plastica ai grandi centri di acquisto. Questa offerta sembra essere ormai consolidata. Presso l'Ecocesono cittadino di via alla Morettina 6 sono state esposte informazioni specifiche supplementari al riguardo.

- 7. Per quanto riguarda la raccolta degli scarti vegetali, quante fascette e sacchi biodegradabili sono stati venduti?**

Fino al 17 maggio 2019 la situazione è la seguente:

-Fascette 120 l	469 mazzetti da 10
-Fascette 240 l	709 mazzetti da 10
-Fascette 800 l	64 mazzetti da 10
-Etichette fascine	110 mazzetti da 10
-CompSac 110 l	892 pz

- 8. Vi è completa chiarezza tra gli utenti in merito allo smaltimento degli scarti vegetali, il cui ritiro avviene solo se gli stessi sono muniti dell'apposita fascetta ?**

Dopo alcuni problemi riscontrati nel corso del mese di gennaio 2019, possiamo affermare che la situazione è ora soddisfacente.

**9. Non pensa il Municipio di introdurre, per un periodo di prova, la raccolta separata degli scarti da cucina provenienti dalle economie domestiche?**

L'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale, tra cui figurano anche i resti alimentari provenienti da economie domestiche, è regolamentata dall'Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale (OSOAn) del 25 maggio 2011.

Il Municipio sta seguendo anche in questo caso i diversi progetti pilota e non esclude in futuro una raccolta centralizzata. La tematica presenta tuttavia ancora parecchi interrogativi di ordine gestionale, di igiene pubblica, di costi di allestimento e mantenimento, logistici, di rischi derivanti dal fatto che non ci sono molte ditte che operano nel settore. Le condizioni poste dal veterinario cantonale sono assai restrittive, tra cui:

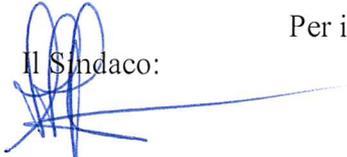
- obbligo di autorizzazione da parte dell'Ufficio del veterinario cantonale;
- obbligo del controllo autonomo;
- presenza di una recinzione per evitare l'accesso a persone non autorizzate o ad animali;
- presenza di un luogo coperto per il deposito dei recipienti per la raccolta dell'umido, concepito in modo da essere pulito e disinfettato facilmente e il cui pavimento permetta l'evacuazione dei liquidi in modo igienicamente ineccepibile;
- presenza di un'installazione per la pulizia e disinfezione del locale e dei recipienti, così come pure per la pulizia delle mani;
- presenza di un impianto di refrigerazione che consenta di mantenere ad una temperatura di +4°C al massimo i sottoprodotti di origine animale che non vengono prelevati entro 24 ore.

**10. L'edizione del 23.02.2019 del CdT riporta che la Sezione degli Enti Locali ha dichiarato illegale il prelievo maggiorato sulla tassa base per le residenze secondarie. Sono stati nel frattempo presentati dei reclami da parte di proprietari di residenze secondarie? Come intende porre rimedio il Municipio a questa disparità di trattamento?**

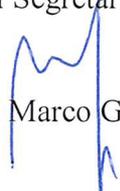
Non sono stati inoltrati reclami, la tassa sarà emessa per fine 2019. Nel frattempo il Municipio ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi e alla Sezione Enti locali, delle soluzioni che mirano a soddisfare le richieste di parificazione. Il Consiglio comunale sarà chiamato prossimamente a trattare tali modifiche a livello di regolamento.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
 ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
 avv. Marco Gerosa

Barbara Angelini Piva  
Consigliere Comunale  
A nome del gruppo PPD  
6600 Locarno

Lodevole  
Municipio della Città di  
6600 Locarno

Locarno, 10 maggio 2019

## **INTERROGAZIONE**

### **Primo bilancio dopo i primi 100 giorni dall'introduzione della tassa sul sacco**

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signori Municipali,

Avvalendoci delle facoltà concesse dal Regolamento comunale, nella forma dell'interrogazione, ci permettiamo chiedere al Municipio quanto segue:

1. Quanti sacchi blu (nei diversi formati da 17, 35, 60 e 110 l.) sono stati venduti?
2. È già riscontrabile l'attesa riduzione dei rifiuti solidi urbani e il parallelo aumento dei rifiuti riciclabili (p.es. PET, vetro e carta)?
3. Al momento della vuotatura dei cassonetti e dei contenitori interrati gli addetti ai lavori riscontrano ancora la presenza di sacchi e sacchetti non a norma? Se sì, come pensa il Municipio di porre fine all'abuso?
4. Come vengono sensibilizzate le aziende che operano nei cantieri aperti in Città, che si tratti di nuove edificazioni o di ristrutturazioni puntuali in case e appartamenti? Purtroppo ancora pochi giorni fa ho visto qualcuno che gettava sacchi neri da 110 l. in un contenitore interrato.
5. Non pensa il Municipio di introdurre, per un periodo di prova, la raccolta separata della plastica domestica, seguendo l'esempio di Bellinzona che ad inizio marzo 2019 ha introdotto a titolo sperimentale questo tipo di raccolta?
6. Molte filiali di Aldi, Coop, Migros dispongono di punti di raccolta per la restituzione degli imballaggi di plastica usati in ambito domestico come p.es. detersivi e detersivi, prodotti per la doccia, shampoo, lozioni e creme. Ritiene il Municipio di poter trovare una forma di collaborazione con i punti vendita, affinché la restituzione di questo genere di imballaggi sia incentivata?
7. Per quanto riguarda la raccolta degli scarti vegetali, quante fascette e sacchi biodegradabili sono stati venduti?

8. Vi è completa chiarezza tra gli utenti in merito allo smaltimento degli scarti vegetali, il cui ritiro avviene solo se gli stessi sono muniti dell'apposita fascetta?
9. Non pensa il Municipio di introdurre, per un periodo di prova, la raccolta separata degli scarti da cucina provenienti dalle economie domestiche?
10. L'edizione del 23.02.2019 del CdT riporta che la Sezione degli Enti Locali ha dichiarato illegale il prelievo maggiorato sulla tassa base per le residenze secondarie. Sono stati nel frattempo presentati dei reclami da parte di proprietari di residenze secondarie? Come intende porre rimedio il Municipio a questa disparità di trattamento?

Con ossequio.

Barbara Angelini Piva

Alberto Akai

avv. Mauro Belgeri

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

dott. Angelo Pelloni

Mattia Scaffetta